



Milano 3.0, sul mercato in arrivo altre 70 unità. Fine cantiere nel 2024

IN VENDITA

Milano 3.0, sul mercato in arrivo altre 70 unità Fine cantiere nel 2024

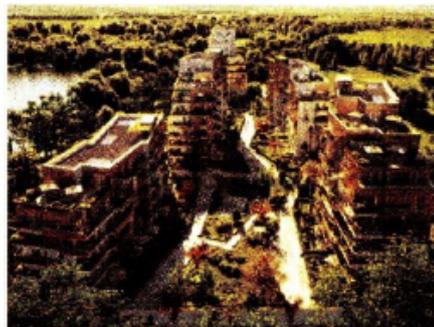
Al via la commercializzazione di ulteriori 70 unità abitative a destinazione residenziale di Milano 3.0-Next Generation Living, il progetto di sviluppo immobiliare innovativo lanciato dal Fondo HighGarden gestito da DeA Capital Real Estate Sgr, con Dils nel ruolo di advisor e partner commerciale a Milano 3, quartiere del comune di Basiglio. La commercializzazione segue quella degli oltre cento appartamenti già messi sul mercato. I lavori sono affidati a Colombo Costruzioni e il complesso immobiliare firmato dallo studio Atelier(s) Alfonso Femia.

«Con un investimento di circa cento milioni di euro – ha spiegato Thomas Guardiani, head of living & residential di Dils – l'intervento sorgerà su un'area di oltre 38 ettari. Il cronoprogramma – che include, nel complesso, sei edifici a destinazione residenziale, con circa 260 appartamenti di diversi tagli affacciati sul lago o sul grande parco circostante – vedrà la conclusione dei lavori entro la fine del 2024, come previsto dal piano di sviluppo».

«Per le opere di costruzione – ha aggiunto Renzo Misitano, direttore della divisione sviluppo immobiliare di DeA Capital Real Estate Sgr – saranno utilizzati materiali ecocompatibili e sarà raggiunta la classe energetica A4, che consentirà di godere godendo di consumi energetici ridotti anche grazie all'utilizzo di fonti rinnovabili quali l'energia geotermica e quella solare, con apparati fotovoltaici in copertura. Il progetto mira, inoltre, a diventare tra i primi nel settore residenziale in Italia ad ottenere la certificazione Leed. I servizi, dalla conciergerie alla locker room, immersi nel verde, sono corredati da vasti spazi aggregativi, una ludoteca per i bambini, piste ciclabili, aree attrezzate per il tempo libero, per il fitness e per il coworking». I prezzi si collocano fra 3.600 e 3.800 euro al mq.

«Nell'ultimo anno e mezzo – ha concluso Misitano – per l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, abbiamo rinegoziato tutti i contratti di costruzione. Mentre i cantieri che sono appena partiti hanno già incorporato le revisioni di prezzo con il general contractor».

—L.Ca.



Nel verde. Il render del complesso visto dall'alto